

Aiuola per le vittime dell'immigrazione

Una mostra fotografica e cerimonia per ricordare

LORENZO BASSO

Una mostra fotografica lungo via Madruzzo e un'aiuola all'interno del cimitero monumentale di Trento, per ricordare le tantissime vittime dell'immigrazione, in occasione della Giornata nazionale istituita il 3 ottobre allo scopo di conservare e rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese. È quanto pro-

Il monito

“



Fermare la nuova politica europea dei respingimenti

Claudio Bassetti

mosso nel pomeriggio di ieri da un coordinamento di associazioni che operano sui territori trentino a favore in ambito culturale, a favore dell'accoglienza e dell'inclusione, a sostegno delle persone svantaggiate oppure contro la discriminazione. L'iniziativa, che si è avvalsa del patrocinio dei Servizi funerari del Comune di Trento, ha visto la partecipazione di una cinquantina di persone, che, presso il timpano dedicato ai benefattori, nel

quadrante settentrionale del cimitero, hanno steso un lungo telo azzurro, raffigurante il mare. Sul tessuto erano stati scritti, dagli studenti del liceo «Da Vinci», i nomi delle persone scomparse in mare nel corso degli ultimi anni.

«Abbiamo scelto un luogo simbolico per questa commemorazione - ha spiegato Alessandra Volani, del Centro Astalli di Trento - dove solitamente le barriere e le contrapposizioni cadono».

Dopo il saluto istituzionale dell'assessore alle politiche sociali Chiara Maule, sono intervenuti i rappresentanti delle organizzazioni promotrici dell'evento locale, tenutosi assieme a quelli organizzati in altri territori. «Anche oggi, in questo preciso istante, il triste destino di tanti migranti si sta compiendo - ha detto il presidente del Coordinamento trentino delle comunità di accoglienza Claudio Bassetti. - Per questa ragione è necessario un impegno di tutti affinché ciò non avvenga più. Dobbiamo promuovere un'azione civile e morale corale: non possiamo assistere inermi a quello che avviene anche a livello europeo, dove, lungi dal superare il trattato di Dublino, si va verso una nuova politica di respingimenti».

Dello stesso avviso, Stefano Graiff, del Centro Astalli, che ha ricordato come buona parte delle migrazioni sono causate dallo stesso Occidente, «che consuma - ha precisato - il 70% delle risorse mondiali».

Terminata la commemorazione, con una preghiera comune del Tavolo locale delle appartenenze religiose, i presenti hanno inaugurato l'aiuola dedicata alle vittime dell'immigrazione, che rimarrà a memoria delle tante persone che hanno perso la vita nella ricerca di un futuro migliore.



Alcuni momenti della cerimonia commemorativa di ieri presso il cimitero. Numerosi i partecipanti (Foto Paolo Pedrotti)

